



*Corte dei Conti*  
Sezione Regionale di Controllo  
per la Toscana

**REFERTO SULL'INDAGINE IN MATERIA DI FONDO EUROPEO  
DI SVILUPPO REGIONALE – PERIODO DI PROGRAMMAZIONE  
2000-2006 – VALUTAZIONE DEL REFERTO DI CHIUSURA E  
DEGLI IMPATTI DELLA PROGRAMMAZIONE**

**IN COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE AFFARI COMUNITARI  
E INTERNAZIONALI**

---

***PRESIDENTE:***

Presidente di Sezione Vittorio GIUSEPPONE

***COMPONENTI:***

Consigliere Paolo PELUFFO

Consigliere Graziella DE CASTELLI

Consigliere Raimondo POLLASTRINI

Primo Referendario ALESSANDRA SANGUIGNI

Primo Referendario Laura D'AMBROSIO (relatore)

Primo Referendario Marco BONCOMPAGNI

***ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA:***

Funzionario Amministrativo – dott. Mariano PALUMBO

## INDICE

### **1. Introduzione**

- 1.1 Obiettivi e modalità del controllo*
- 1.2 Considerazioni di sintesi e raccomandazioni*

### **2. Parte Prima**

- 2.1 Documento Unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006*
- 2.2 Il sistema di gestione*
- 2.3 Il sistema di controllo*
  - 2.3.1 Controlli di primo livello*
  - 2.3.2 Controlli di secondo livello*

### **3. Parte Seconda**

- 3.1 Il rapporto finale di esecuzione e la dichiarazione di chiusura dell'intervento*
- 3.2 Attuazione finanziaria e realizzazione*
- 3.3 Progetti non conclusi o non operativi*
- 3.4 Progetti coerenti*
- 3.5 Irregolarità rilevate*
- 3.6 Correzioni finanziarie*
- 3.7 Indicatori e valutazioni dei risultati*

## **APPENDICE**

- Allegato n. 1 – Analisi progetti Asse 1 – Misura 1.6 "Aiuti per la creazione di nuove imprese"
- Allegato n. 2 – Irregolarità rilevate dall'O.L.A.F.

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1 Obiettivi e modalità del controllo

Con la programmazione per il 2011 (delibera n. 16/2011/INPR del 21 marzo 2011) la Sezione Toscana ha deciso di aderire al progetto d'indagine della Sezione Affari Comunitari ed Internazionali della Corte dei Conti che aveva attivato un'indagine sulla chiusura della programmazione 2000-2006 in collaborazione con la Corte dei Conti Europea.

Si è deciso di verificare la chiusura del periodo di programmazione citato con riferimento ai fondi FESR e con riguardo sia alle irregolarità riscontrate sia all'impatto della programmazione comunitaria sulla struttura economica Toscana.

Per rendere uniforme il referto si è stabilito di predisporre un questionario da trasmettere alle Autorità di gestione e di Audit delle Regioni coinvolte.

Nel caso della Toscana al questionario è seguito un incontro di chiarimento sui principali punti non definibili soltanto attraverso il questionario. Si è poi proceduto ad un contraddittorio formale in adunanza.

Il referto è stato predisposto seguendo uno schema generale concordato con la Sezione Affari Comunitari e Internazionali che ha definito anche i contenuti della principali tabelle.

Complessivamente la valutazione sulla chiusura del periodo di programmazione 2000-2006 per la Regione Toscana è positivo, visto che non si sono riscontrate quelle criticità tipiche di alcune altre Regioni ad esempio circa la sostituzione dei progetti.

Tuttavia, la situazione delle irregolarità, pur non significative da un punto di vista quantitativo, ha richiesto ulteriori approfondimenti istruttori in quanto non appariva chiaro il trattamento dato dalla Regione ad alcune particolari situazioni ed alla certificazione della spesa.

Grazie al contraddittorio, comunque, il tema è stato approfondito e risolto nel senso esposto nel paragrafo 3.5.

In sede di istruttoria, inoltre, si è deciso di effettuare una verifica su alcuni progetti approvati e finanziati nella misura 1.6 "Aiuti alla creazione di nuove imprese". Sono stati perciò prelevati 1 fascicolo per ogni sottomisura (Piccole imprese, Imprese impegnate nel sociale e Imprese a titolarità femminile). I risultati di questa verifica puntuale sono esposti nell'Allegato 1.

## 1.2 Considerazioni di sintesi e raccomandazioni

Per quanto emerge dalla verifica documentale effettuata e dal contraddittorio intercorso con la Regione non sono emerse gravi criticità con riferimento alla programmazione e conclusione del programma FESR anni 2000-2006.

D'altra parte, appare utile effettuare alcune considerazioni di sintesi e proporre raccomandazioni.

Preliminarmente si rileva che la programmazione, pur oggetto di aggiornamenti, non ha subito significative modifiche in sede, ad esempio, di complemento di programmazione. La mancanza di progetti in sostituzione di altri nonché la scarsa rilevanza di progetti non conclusi, consente di confermare che la programmazione è rimasta, in buona sostanza, la stessa di inizio programmazione.

Tuttavia, si può notare che vi è stata una significativa polverizzazione di interventi che ovviamente influisce sia sui risultati raggiungibili sia sulla difficoltà di attuare i controlli. Anche se il tema riguarda la programmazione, ed è dunque estraneo al presente referto, si ritiene utile evidenziarlo in ragione della necessità di programmare queste risorse, anche per il futuro, nel migliore dei modi possibile.

Per quanto riguarda i controlli si sono apprezzati i sistemi posti in essere per effettuare i controlli di primo e secondo livello.

Elemento particolarmente critico è stato il dato rilevato del *turn over* dei soggetti competenti per i controlli sia di primo sia di secondo livello. Il tasso di cambiamento degli addetti è significativo e, trattandosi di materie molto tecniche, il *turn over* può rendere meno efficaci i controlli. Si invita, dunque l'Amministrazione a valutare le ragioni del cambiamento degli addetti e a porre in essere i correttivi necessari.

L'autorità di Controllo è stata sottoposta all'*audit* della Commissione europea che non ha rilevato criticità sul metodo di conduzione dei controlli stessi.

Il tasso di irregolarità riscontrato è piuttosto basso (1,73%) e riconducibile a fenomeni fisiologici. Affinché il tasso possa essere considerato valido per l'intera spesa occorre che il campionamento della spesa sia stato effettuato in modo adeguato. Da quanto affermato dall'Amministrazione il campionamento è stato effettuato in modo da non costituire una criticità.

Dall'esame dei progetti sospesi emerge con chiarezza che l'Asse 1 è quello più problematico. Inoltre, in questo asse risultano anche 2 misure che sono state sospese interamente in ragione della verifica di una difficoltà nei tempi di attuazione.

Ciò constatato, si invita la Regione a valutare con attenzione quali siano le ragioni che hanno condotto ad un così elevato numero di progetti revocati in un particolare asse, anche al fine di migliorare la criticità in vista del nuovo periodo di programmazione. Si dà atto che già durante la fase istruttoria l'Amministrazione si è impegnata a verificare nuovamente la situazione di difficoltà che si è riscontrata su questa specifica misura e a tenere informata la Corte circa i successivi riscontri effettuati.

Quanto al recupero delle somme oggetto di irregolarità, la Regione, dopo aver proceduto a decertificarle a fini di rendicontazione europea, attiva le procedure di recupero proprie.

Sorgono perplessità sulla valutazione tramite indicatori, poiché quelli utilizzati non sembrano essere in grado di dare effettivo riscontro dell'efficacia della spesa. Si invita, quindi, l'Amministrazione ad approfondire il punto e procedere ai dovuti correttivi nei successivi periodi di programmazione.

## 2. PARTE PRIMA

### 2.1 Documento Unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006

Il Documento Unico di programmazione per la Toscana, anni 2000-2006 è stato rilasciato la prima volta nel Luglio del 2001 e successivamente aggiornato in numerose occasioni nonché accompagnato dal Complemento alla programmazione la cui prima versione è stata approvata dalla Commissione il 27 settembre.

In generale la programmazione del periodo 2000-2006 si poneva l'obiettivo di *"Aumentare il tasso di sviluppo delle aree dell'Obiettivo 2 attraverso la riqualificazione e la riconversione dei sistemi produttivi e il sostegno dei processi di sviluppo quantitativo e qualitativo dell'occupazione con particolare riguardo al principio delle pari opportunità ed alla sostenibilità ambientale degli interventi."* In questo quadro ovviamente emergeva come centrale l'impresa, motore di sviluppo dell'economia. Per tale ragione il primo, e più importante, asse di finanziamento era quello degli "Aiuti alle imprese", suddivisa in 10 misure e che ha visto l'impegno di circa il 39% dei finanziamenti erogati. La seconda linea di intervento "Asse ambiente" era specificamente volta al tema della sostenibilità ambientale ed ha visto l'attuazione di 10 misure. Ulteriore linea di intervento era quella dell'"Asse qualificazione territoriale" volta a realizzare quell'insieme di infrastrutture idonee a garantire un più efficace sviluppo economico; l'asse comprende 8 misure.

I finanziamenti per complessivi 1.233 milioni di euro si dividevano su 4 assi:

Asse 1: Aiuti alle imprese

Asse 2: Qualificazione territoriale

Asse 3: Ambiente

Asse4: Assistenza tecnica

La programmazione finanziaria risulta così suddivisa.

Tabella n. 1.

**Periodo di Programmazione 2000-2006**  
**Piano finanziario indicativo Docup Obiettivo 2**  
**Importi in Euro**  
*Intervento: Regione Toscana - Docup Obiettivo 2 per asse*

Assi prioritari	COSTO TOTALE	Risorse Pubbliche				Risorse Private
		Totale	Contributi comunitari		Contributi Nazionali	
			Totale	FESR		
		1=2+6	2=3+5	3=4	4	
1: Sviluppo e rafforzamento imprese	488.772.629	482.079.921	119.284.989	119.284.989	362.794.932	6.692.708
2: Qualificazione territoriale	509.948.675	502.300.598	154.705.871	154.705.871	347.594.727	7.648.077
3: Ambiente	218.130.178	218.130.178	54.238.203	54.238.203	163.891.975	0
Assistenza Tecnica	16.399.999	16.399.999	8.199.998	8.199.998	8.200.001	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.233.251.481</b>	<b>1.218.910.696</b>	<b>336.429.061</b>	<b>336.429.061</b>	<b>882.481.635</b>	<b>14.340.785</b>

*Fonte: DoCup revisionato maggio 2008*

Nel Docup assumono rilievo quali indicatori chiave tutti quelli connessi all'occupazione in termini sia di creazione di nuovi posti di lavoro sia di mantenimento dei livelli occupazionali. Anche l'aspetto della valutazione dell'occupazione femminile, data l'attenzione alle pari opportunità, risulta specificamente tra gli indicatori per la valutazione.

## 2.2 Il sistema di gestione

Ai sensi dei regolamenti comunitari vigenti ogni ente titolare di finanziamenti comunitari deve organizzare una Autorità di Gestione ed una Autorità di pagamento per ogni fondo strutturale.

Per il FESR la Regione Toscana ha predisposto che l'Autorità di gestione operi presso la Direzione Generale Sviluppo Economico (oggi denominata Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze).

L'Autorità di gestione ha un dirigente titolare e 5 referenti titolari di posizione organizzativa. I referenti sono stati preposti alle seguenti attività: a) monitoraggio e segreteria Comitato di sorveglianza; b) piano della Comunicazione; c) piano finanziario e controlli; d) programmazione finanziaria e progettazione integrata; e) valutazione.

A partire dal 2007, a causa di cambiamenti organizzativi interni, l'Autorità di gestione è stata gestita da 2 soggetti in posizione apicale - l'uno titolare della

funzione di Autorità di gestione e l'altro titolare del Settore preposto alla gestione del POR - per poi ricomporsi in un unico dirigente nel 2009.

Presso l'Autorità di gestione dal 2000 al 2010 hanno lavorato 21 addetti di cui 6 con contratto di lavoro a tempo determinato, 15 con contratto a tempo indeterminato oltre ai 5 dirigenti già indicati.

Per ogni misura sono poi stati individuati Responsabili di Gestione che sono 53, indicati nelle varie versioni dei complementi di programmazione. Il *turn over* dei responsabili delle misure è stato calcolato dalla Regione definendo il rapporto tra entrati/usciti nel periodo rispetto all'organico medio del periodo. La percentuale di *turn over* risulta del 46%.

L'Assistenza tecnica è stata utilizzata per le attività tipicamente previste per questo servizio (art. 5 del regolamento 438/01). In particolare si tratta di assistere l'Autorità di gestione per quanto riguarda le procedure, in particolare quelle sulle piste di controllo, nonché la più generale attività di monitoraggio (finanziario, fisico, di realizzazione e procedurale) dell'andamento del programma.

La Sezione, nell'ambito del controllo più specifico riservato alla misura 1.6 (Aiuti alla creazione di nuove imprese) ha visionato il fascicolo relativo all'assistenza tecnica di questa misura che è stata affidata all'Ecoter S.r.l. di Roma per un valore di 1.756.469 euro. La scelta è avvenuta a seguito di una gara di evidenza pubblica. La società, nell'ambito dell'attività affidatagli, riguardante il DocUP nel suo complesso, ha collaborato nell'attività di monitoraggio alla realizzazione della misura, sia in termini di realizzazione fisica e finanziaria, sia con riferimento agli indicatori di impatto, con particolare riguardo a quelli relativi all'impatto ambientale ed al rispetto delle pari opportunità.

La verifica documentale del contratto e della documentazione di gara non ha evidenziato particolari problemi.

### **2.3 Il sistema di controllo**

Come previsto dai regolamenti FESR la Regione ha attivato sia i controlli di primo livello sia quelli di secondo livello.

### 2.3.1 Controlli di Primo livello

In particolare, i controlli di 1° livello sono svolti sia a livello documentale sia come controlli in loco. Durante la fase di esecuzione della spesa i controlli documentali vengono svolti sul 100% della spesa certificata, mentre i controlli in loco riguardano il 10% della spesa complessivamente certificata e riguardano al corretta esecuzione delle opere, la corretta individuazione dei destinatari della spesa, la verifica dell'adozione di un sistema contabile distinto, la verifica della rispondenza al progetto e la verifica del rispetto delle norme di pubblicità ed informazione.

I Responsabili di controllo di primo livello sono 60, con un *turn over* del 58%. Alcuni controlli di primo livello sono stati svolti avvalendosi anche di altre strutture, in particolare per alcune misure sono stati utilizzati addetti di Fidi Toscana (12 persone) che hanno collaborato al controllo documentale e di altri soggetti (5 persone) a cui sono stati affidati controlli in loco. Per altre misure il soggetto che ha collaborato ai controlli documentali e in loco è stato l'Artigiancredito Toscano (in particolare in questo caso sono stati utilizzate le strutture dislocate presso le province per un totale di 14 addetti). Anche il Mediocredito centrale e la società Toscana Promozione hanno collaborato ai controlli documentali e in loco. In tutti questi casi, comunque, non si tratta di esternalizzazioni, poiché gli organismi interessati all'attività di controllo sono Organismi intermedi per lo svolgimento del programma.

In 3 casi, invece, le attività di controllo sono state esternalizzate. Si tratta dei controlli in loco affidati da Fidi Toscana a una società di ingegneria. E' stata anche esternalizzata l'attività di rimborso ai beneficiari finali di 51 progetti e, infine, sono stati esternalizzati alcuni controlli in loco affidati da Toscana Promozione. La spesa complessiva dell'esternalizzazione è stata piuttosto contenuta.

Come emerge anche dalla relazione sui controlli redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 438/01 i controlli effettuati sono stati i seguenti:

- a) Controlli documentali prima del processo di spesa che riguardano anche la capienza dei capitoli di bilancio;
- b) Controlli documentali durante il processo di spesa svolti sul 100% della spesa;
- c) Controlli in loco a campione sul 10% della spesa. In totale è stato controllato il 26,6% della spesa.

Attualmente la Regione ha avviato una attività di controlli *ex post* finalizzati a verificare l'effettività dei programmi e l'impatto della spesa. In questa fase, pertanto, sono oggetto di nuovi controlli i soggetti beneficiari dei finanziamenti, nonostante, essendo ormai la programmazione conclusa, l'eventuale emersione di irregolarità procederebbe con attività di recupero diverse da quelle previste in sede di finanziamenti comunitari.

### 2.3.2 Controlli di secondo livello

I controlli di secondo livello fino al 2008 hanno riguardato 105 operazioni, oltre a 15 controlli di sistema. Sono state rilevate irregolarità per euro 1.113.530 su 64.113.454 euro di spesa controllata.

Il tasso di irregolarità è stato dunque dell'1,73%. Se il campione per la definizione della spesa da controllare è stato eseguito correttamente il tasso di errore può essere considerato valido per l'intera spesa erogata. Il tasso di errore scende allo 0,6% se si rapporta le irregolarità riscontrate rispetto alla spesa erogata, ma in questo caso il dato è meno significativo essendo la percentuale di spesa controllata relativamente bassa.

In generale, si è provveduto ogni anno al campionamento dei progetti da controllare pari al 5% della spesa ammissibile. In totale la spesa controllata, sommando controlli di 1° e 2° livello e alcuni controlli straordinari, è stata il 15,62% della spesa ammessa. Il campionamento ha seguito il criterio della casualità, ma ha tenuto conto anche di una distribuzione territoriale e per quantità di spesa.

Attualmente sono impegnati presso l'Autorità di controllo di secondo livello 3 soggetti di cui un dirigente e 2 funzionari di 3° area. Solo uno dei funzionari è in servizio dall'inizio della programmazione (anno 2000), mentre sia il dirigente sia l'altro funzionario hanno assunto la posizione nel 2009. Il *turn over* è, perciò elevato (66%).

Tutti i controlli si sono svolti avvalendosi delle Piste di controllo approvate nella fase di avvio del Programma.

La verifica effettuata dalla Commissione Europea nel corso della programmazione ha dato esito positivo con riguardo all'organizzazione e conduzione delle attività di controllo.

I controlli di secondo livello sono stati in parte esternalizzati. Nel 2003 erano affidati al Ministero dell'Economia e finanze; nel 2004 il servizio è stato eseguito dalla società Izi S.p.A. Infine dal 2006, a seguito di gara pubblica, i controlli vengono svolti dalla Cogea S.p.A.. Questo ha fatto sì che nei periodi di passaggio tra un soggetto ad un altro ci siano state delle interruzioni dell'attività anche se, tendenzialmente, i controlli si sono svolti in tutto il periodo di programmazione.

La spesa relativa è stata 10.000 euro per il Ministero, 78.000 per la Izi S.p.A e 220.000 per la Cogea S.p.A. per un totale di 308.000 euro di spesa pari allo 0,025% della spesa complessiva.

L'Autorità di controllo è stata verificata sia dall'IGRUE sia da un *audit* della Commissione europea che non ha rilevato problemi circa l'indipendenza dell'Autorità stessa.

L'Autorità di controllo, tuttavia, non ha effettuato controlli specifici sugli indicatori.

Il documento di chiusura è stato invece, verificato in particolare per quanto attiene ai progetti irregolari, sospesi ed incrociando i dati del data base irregolarità dell'OLAF.

Sulla base anche delle indicazioni della Commissione in sede di contraddittorio sul rapporto di chiusura sono state corrette alcune irregolarità presenti nella base dati OLAF che risultava meno aggiornata di quella regionale. Il punto è approfondito nel paragrafo sulle irregolarità.

### 3. PARTE SECONDA

#### 3.1 Il rapporto finale di esecuzione e la dichiarazione di chiusura dell'intervento

Il documento di chiusura della programmazione 2000-2006 da parte della Toscana è stato approvato dalla Giunta in data 23 luglio 2010 e contestualmente trasmesso alla Commissione con la quale è iniziata la fase di contraddittorio che condurrà alla chiusura definitiva del programma con la certificazione finale delle spese. Complessivamente, come si descriverà in dettaglio nel successivo paragrafo, è stata data ampia esecuzione finanziaria alla programmazione che nel complesso ha visto il pieno utilizzo delle risorse disponibili, con l'utilizzo anche della tecnica dell'*overbooking* per evitare che decertificazioni successive alla chiusura non consentano il pieno utilizzo delle risorse.

Su base europea<sup>1</sup> l'83% delle risorse del FESR sono state usate per le piccole e medie imprese; in quest'ambito l'aiuto all'avvio di nuove imprese sono stati tra i finanziamenti prevalenti. Le misure dirette (sostegno con finanziamenti e prestiti) sono quelle che rappresentano il punto di forza del programma (69%) di spesa del periodo. La UE stima in oltre 600.000 i posti di lavoro creati dagli interventi di sostegno alle imprese. Occorre anche ricordare che il periodo di programmazione in esame è stato predisposto, come documenti iniziali, circa 10 anni fa, quando sia la situazione economica, sia le priorità comunitarie erano diverse: ad esempio, la materia ambientale ancora non era supportata dagli interventi strategici messi a punto successivamente. Ciò nonostante, grazie alle misure FESR 20 milioni di persone nella UE hanno avuto un trattamento delle acque reflue prima non presente.

L'Unione Europea emana periodicamente un rapporto sugli impatti della politica di coesione. L'ultima relazione globale (ve ne sono di più recenti sui risultati annuali) è del 2007 e riporta i risultati del periodo di programmazione 2000-2006 anche se non definitivi dato che per la regola dell'*n+2* erano ancora ammissibili spese fino a giugno 2008 (termine poi esteso a giugno 2009). In sintesi nella relazione si afferma che l'impatto della politica di coesione in Europa è pari al 5% del PIL e il numero di lavoratori attesi come derivanti dalla programmazione è pari a 2 milioni.

---

<sup>1</sup> Fonte: Panorama inforegio n. 33 del 2010

A livello regionale occorre in primo luogo ricordare che la situazione economica in Toscana è evoluta nel periodo 2000-2006, iniziando con una fase di stagnazione, seguita da un periodo di migliore crescita economica (+1,9% del PIL regionale nella fase finale della programmazione 2005-2006), mentre nel periodo finale legato ai pagamenti (fino al 2008) si sono viste le prime avvisaglie della crisi economica che ha caratterizzato il sistema economico dal 2009.

Nel periodo 2000-2006 la Toscana, inoltre, registra un periodo di deindustrializzazione precoce, che tra l'altro parte in un momento in cui la Regione non ha ancora raggiunto l'industrializzazione di altre regioni (Piemonte o Veneto ad esempio). L'economia si sposta verso il terziario, con punte significative nel turismo. Il manifatturiero, invece, continua a contrarsi per tutto il periodo di programmazione. Ciononostante, il PIL regionale mostra risultati migliori rispetto alle altre regioni. Inoltre, in Toscana, come nel resto d'Italia, l'investimento in ricerca e sviluppo è molto basso così come bassa è la produttività del lavoro.

Complessivamente la programmazione 2000-2006 prevedeva finanziamenti per 1.233,2 milioni di euro. La programmazione è rimasta abbastanza stabile nel tempo, visto che nel 2008 in occasione dell'aggiornamento della programmazione stessa, le modifiche sono state contenute. L'elemento della stabilità della programmazione è da valutarsi positivamente perché comporta anche che il sistema dei controlli agisca su tutta la spesa programmata, in quanto non vengono introdotti nuovi progetti in fasi già avanzate del periodo.

Quanto ai programmi conclusi, nell'ambito del finanziamento FESR, sono state attivate 3 Assi di intervento: Asse 1 aiuti alle imprese; Asse 2 infrastrutture per turismo e commercio; Asse 3 ambiente, oltre l'Asse sull'assistenza tecnica.

I maggiori problemi riguardanti le revoche e le rinunce ai contributi si sono verificati nell'asse 1 che era anche quella che godeva del maggior finanziamento; anche nell'Asse 3 si sono registrate economie per la mancata realizzazione di alcuni progetti.

### 3.2 Attuazione finanziaria e realizzazione

Per la Regione Toscana, anche grazie all'utilizzazione del sistema dell'*overbooking*, la capacità di spesa dei fondi europei risulta molto elevata, superiore nel complesso al 100% dei finanziamenti.

Come è noto, in base alla regola del "N+2" il periodo di programmazione può considerarsi chiuso dopo 2 anni dalla fine del periodo, in quanto i pagamenti possono essere effettuati fino a 24 mesi successivi al completamento della programmazione. Nel caso della programmazione 2000-2006 la data di inizio dell'ammissibilità della spesa è il 2 ottobre 2000 mentre la chiusura doveva essere prevista al 30 dicembre 2008 ma è stata successivamente posticipata al 30 giugno 2009 (Decisione Commissione 1112 del 18 febbraio 2009). Ne consegue che, ove non diversamente indicato i dati del referto si riferiscono a questa seconda data.

Complessivamente il finanziamento previsto dal programma 2000-2006 (come previsto dal Documento Unico di Programmazione obiettivo 2- DocUP 2000-2006) è pari a 1.233.251.488 euro. Gli impegni assunti entro la data finale prevista sono pari a 1.340.086.920 ossia il 108,7% del costo totale da rendicontare.

Tabella n. 2.

Impegni e pagamenti dei beneficiari finali al 30/06/2009					
	Costo totale da rendicontare	Realizzazione			
		Impegni		Pagamenti	
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
<b>Ob. 2</b>	940.927.686	989.668.375	105,2%	986.732.475	104,9%
<b>Ph. Out</b>	292.323.801	350.418.545	119,9%	349.109.554	119,4%
<b>Totale</b>	<b>1.233.251.488</b>	<b>1.340.086.920</b>	<b>108,7%</b>	<b>1.335.842.029</b>	<b>108,3%</b>

Fonte: Rapporto finale di esecuzione approvato il 23 luglio 2010

Il sistema dell'*overbooking*, utilizzato anche da altre Regioni italiane, consente, nel caso in cui la Commissione chieda di effettuare delle rettifiche per spesa non ammissibile, di continuare a utilizzare l'intero finanziamento. Nel caso in cui, invece, l'intera spesa venga ammessa, la parte eccedente sarà pagata dai fondi regionali.

Quanto ai progetti attivati il Rapporto finale di esecuzione ne prevede 7.805 sui 10.443 inizialmente finanziati. Dei 2.638 progetti che non risultano finanziati il 67,6% sono stati revocati per rinuncia dei beneficiari.

Solo 11 sono, invece, i progetti viziati da irregolarità.

Le 3 Assi principali su cui ha agito la programmazione sono: Asse 1 - Sviluppo e rafforzamento piccole e medie imprese; Asse 2 - Qualificazione territoriale; Asse 3 - Ambiente.

La maggior parte dei progetti che non si sono realizzati sono presenti nell'Asse 1 relativa agli aiuti alle imprese.

Tabella n. 3.

Asse prioritario		Spesa ammissibile totale	Spese 2000	Spese 2001	Spese 2002	Spese 2003	Spese 2004	Spese 2005	Spese 2006	Spese 2007	Spese 2008	Spese 1° semestre 2009	Spesa totale cumulata al 30.06.2009	% di realizz. totale	Aree di intervento
Misura		a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o=n/a	p
<b>1</b>	<b>Svil. Raff. P.M.I.</b>	<b>488.772.629</b>				<b>66.824.539</b>	<b>59.076.757</b>	<b>79.777.088</b>	<b>88.901.045</b>	<b>121.500.447</b>	<b>6.792.010,15</b>	<b>62.603.886,14</b>	<b>485.475.772,16</b>	<b>99,3%</b>	
1.1	Aiuti inv. Prod. Amb. PMI Ind.li	156.580.164				26.771.473	13.237.800	13.215.085	40.825.983	52.219.527	- 3.996.428	12.810.434	155.083.874	99,0%	161(183,5%)-162(0,1%)-163(0,5%)-182(15,9%)
1.2	Aiuti. inv. prod. Imprese artig.	104.070.486				28.268.013	6.915.871	15.703.239	20.375.264	21.185.205	8.747.809	6.240.684	107.436.085	103,2%	161
1.3	Ingegneria finanziaria	30.056.160				5.808.579	1.806.864	17.92.256	1.337.138	5.574.267	- 11.327.391	16.735.783	37.027.495	123,2%	165
1.4	Aiuti inv. immateriali	31.292.072				3.668.902	8.733.427	9.647.260	4.065.409	3.668.890	2.777.441	- 664.371	31.896.957	101,9%	162(9,0%)-163(43,0%)-173(48,0%)
1.5	Aiuti inv. Imp. Turismo comm.	94.656.394				1.573.059	19.109.239	17.582.639	14.959.357	15.426.160	6.076.490	9.900.679	84.627.623	89,4%	161(35,4%)-171(64,1%)-324(0%)
1.6	Aiuti creaz. Nuove imp	16.097.976				734.514	1.434.420	2.445.436	1.559.146	1.956.006	1.341.643	6.399.787	15.870.952	98,6%	161(73,7%)-163(7,3%)-164(4,0%)-166(15,05%)
1.7	Trasf. Innovaz. P.M.I.	34.540.095				-	2.407.099	1.210.582	3.791.475	9.890.405	931.064	12.392.082	30.622.705	88,7%	182
1.8	Ricerca ind. precompetitiva	21.479.282				-	5.432.036	2.880.592	1.987.273	11.579.988	2.241.382	- 1.211.191	22.910.081	106,7%	182
1.9	Aiuti prom. Impr. Turistiche														
1.10	Aiuti all'innovazione														
<b>2</b>	<b>Qualificaz. territoriale</b>	<b>509.948.675</b>				<b>85.627.822</b>	<b>107.618.960</b>	<b>80.601.640</b>	<b>110.580.611</b>	<b>91.932.156</b>	<b>69.998.233,60</b>	<b>40.717.912,22</b>	<b>587.077.333,88</b>	<b>115,1%</b>	
2.1	Infrastrutt. Turismo e commercio	104.106.441				20.126.034	24.753.543	8.756.694	20.336.255	12.357.674	15.805.360	6.892.518	109.028.077	104,7%	161(48,5)-171(51,5%)
2.2	Infrastrutt. Per la cultura	110.857.266				25.211.141	37.326.995	25.930.014	12.959.866	13.102.428	18.327.209	11.008.725	143.866.377	129,8%	354(89,8%)-36(10,2%)
2.3	Infrastrutt. trasporto	107.509.376				18.875.163	17.571.246	6.149.342	31.820.826	26.023.368	17.347.258	14.885.225	132.672.427	123,4%	315(56%)-318(44%)
2.4	Infrastrutt. Sett. Produtt.	93.451.630				8.722.994	10.833.118	19.506.337	27.253.052	24.864.618	12.602.463	5.545.701	109.328.282	117,0%	351(95,1%)-161(4,9%)
2.5	Infrastrutt. sociali	29.640.127				4.016.993	4.366.616	3.232.053	7.422.931	5.856.850	2.045.842	1.433.788	26.375.073	95,7%	36
2.6	Infrastrutt. Form. impiego	28.786.123				4.786.818	5.656.360	10.180.792	3.992.138	3.423.421	557.469	189.131	28.786.125	100,0%	36
2.7	Marketing terr. strategico	11.021.291				1.598.091	2.447.920	3.014.636	1.256.767	1.436.017	461.461	373.848	10.588.741	96,1%	164(26,1%)-173(73,9%)
2.8	Azioni sostegno soc. inform.	24.576.421				2.290.593	4.663.163	3.831.773	5.538.776	4.867.778	2.851.171	388.977	24.432.231	99,4%	321(33,5%)-323(55,7%)-324(10,8%)

<b>3</b>	<b>Ambiente</b>	<b>218.130.178</b>				<b>48.390.077</b>	<b>36.005.317</b>	<b>47.183.343</b>	<b>28.347.939</b>	<b>15.216.162</b>	<b>29.778.811,34</b>	<b>48.837.020,63</b>	<b>247.758.669,31</b>	<b>113,1%</b>	
3.1	Ottimizz. Sist. Energ. Svil. Pubbl.	3.709.200				-	-	147.540	14.341	23.631	438.719	3.084.969	3.709.201	100,0%	332(88%)-333(22%)
3.2	Ottimizz. Sist. Energ. Svil. Privati	19.347.064				-	-	5.709.22	6.542.188	1.510.968	924.215	4.420.841	19.107.433	98,8%	332(82,5%)-333(17,5%)
3.3	Infrastrutt. Ciclo acque	46.349.622				14.719.975	4.057.298	9.838.075	3.316.950	1.506.150	7.226.371	9.087.783	49.752.603	107,3%	345
3.4	Infrastrutt. Rec. Tratt. Rif. pubblici	83.101.865				22.288.193	25.229.326	18.671.681	8.154.538	4.664.224	11.878.565	11.737.608	102.624.135	123,5%	343
3.5	Infrastrutt. Rec. Tratt. Rif. privati	-				-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.6	Bonifica e rec. Siti degr. pubblici	10.203.021				1.118.110	596.360	515.507	1.051.528	2.310.555	2.253.887	3.982.742	11.828.689	115,9%	351
3.7	Bonifica e rec. Siti degr. privati	1.863.846				-	-	878.903	-	135.815	-	849.129	1.863.847	100,0%	351
3.8	Parchi aree protette	12.978.444				1.396.937	2.779.990	2.664.590	987.824	651.555	1.641.974	2.836.372	12.959.243	99,9%	171(97%)-172(3%)-1312(0%)
3.9	Difesa del suolo e sic. idraulica	29.322.081				8.866.862	1.550.833	3.504.390	4.314.447	4.169.296	5.415.081	5.837.576	33.658.585	114,8%	123(0%)-127(0%)-353(100%)-1312(0%)
3.10	Aiuti alle impr. Fin. ambientale	11.255.035				-	1.791.510	5.253.433	3.966.124	243.968	-	-	11.255.035	100,0%	152(26%)-162(74%)
<b>4</b>	<b>Assistenza tecnica</b>	<b>16.399.999</b>				<b>2.480.576</b>	<b>4.024.719</b>	<b>1.415.595</b>	<b>2.619.386</b>	<b>2.020.956</b>	<b>513.154</b>	<b>3.455.867</b>	<b>16.530.254</b>	<b>100,8%</b>	
4.1	Assistenza tecnica	16.399.999				2.480.576	4.024.719	1.415.595	2.619.386	2.020.956	513.154	3.455.867	16.530.254	100,8%	411(60%)-412(20%)-413(20%)
	<b>TOTALE</b>	<b>1.233.251.481</b>				<b>203.323.014</b>	<b>206.725.753</b>	<b>208.977.666</b>	<b>230.448.981</b>	<b>230.669.721</b>	<b>107.082.209,35</b>	<b>148.614.686</b>	<b>1.335.842.029</b>	<b>108,3%</b>	

Fonte: Rapporto finale di esecuzione

### **3.3 Progetti non conclusi o non operativi**

Come già anticipato nella parte introduttiva i progetti complessivamente revocati sono 2.638 di cui 1.785 per rinuncia del beneficiario.

In particolare, vi sono 2.523 progetti non conclusi nell'Asse 1 che è quello degli aiuti alle imprese; si tratta del 97% del totale delle revoche.

L'Amministrazione, nelle controdeduzioni, ha precisato che, a suo avviso, il fatto che i progetti siano stati revocati non implica automaticamente che si trattava di progetti non conclusi.

Nell'ambito dell'Asse sono stati revocati il 28,5% dei progetti finanziati. Nell'ambito delle revoche il 19,5% del totale del finanziamento è stato oggetto di rinuncia da parte del beneficiario.

Le tabelle che seguono indicano la situazione dei progetti sospesi per Asse.

Tabella n. 4.

Asse 1- SVILUPPO E RAFFORZAMENTO P.M.I.						
	Obiettivo primo CdP (numero)	Obiettivo ultimo CdP (numero)	Numero progetti eff. realizzati	Progetti non completati (a) o non operativi (b)	Progetti oggetto provv. amm.vi di	Note
1.1 - Aiuti investimenti produttivi ambientali PMI industriali e cooperative	7.000	1.800	1.514	3 (a)	10	Scostamento dovuto alla deprogrammazione finanziaria, al rallentamento dell'economia regionale (con conseguenti revoche e rinunce) e alla probabile sovrastima, in sede di previsione, del numero di imprese da finanziare
1.2 - Aiuti investimenti produttivi ambientali imprese artigiane	500	400	726	11 (a)	0	Forte risposta del tessuto produttivo locale al sostegno offerto dalla Misura con conseguente incremento della dotazione finanziaria. Risultato, in termini di numero di progetti finanziati, superiore ai valori stimati nei CdP
1.3 - Ingegneria finanziaria	390 (1)	200 (1)	473 (1)	2 (a)	0	Numero di imprese finanziate superiore a quello stimato in sede di previsione, grazie anche alla contribuzione privata, più elevata rispetto a quanto previsto nei CdP
1.4 - Aiuti agli investimenti immateriali	n.d.	n.d.	1.015	0	0	I dati disponibili concernono gli interventi per tipologia e non risulta pertanto possibile quantificare il numero di progetti unitari (stimati ex ante nei CdP) cui i vari interventi fanno capo. Il rallentamento dell'economia regionale ha influito sul raggiungimento degli obiettivi previsti ed ha quindi condotto ad una riduzione della dotazione finanziaria iniziale. A seguito di questa deprogrammazione la misura ha raggiunto la maggior parte dei target fisici
1.5 - Aiuti agli investimenti delle imprese del commercio e del turismo	1000 (1)	1760 (1)	1635 (1)	1 (a)	0	Riduzione della dote finanziaria iniziale a causa di un rilevante fenomeno di rinunce/revoche e incompleta esecuzione finanziaria. Tuttavia lo scostamento fra obiettivi previsti e effettivamente conseguiti è contenuto (il numero di progetti finanziati è pari 1730)
1.6 - Aiuti per la creazione nuove imprese	n.d.	400 (1)	566 (1)	0	0	Buona risposta dei potenziali beneficiari con il conseguente incremento della dotazione finanziaria iniziale. Le stime stabilite nei CdP sono state superate con l'unica eccezione dell'azione PMI giovanili (il numero di progetti finanziati è pari 581)
1.7 - Trasferimento dell'innovazione alle PMI	n.d.	100 (2)	227 (2)	0	0	Notevole interesse da parte dei potenziali beneficiari cui ha fatto seguito un incremento della dotazione finanziaria iniziale. Il raggiungimento dei target della misura è in parte riconducibile alle stime prudenziali contenute nei CdP
1.8 - Aiuti alla ricerca industriale precompetitiva	n.d.	200	467	0	0	Incremento della dotazione finanziaria iniziale e tasso di esecuzione finanziaria superiore al 100%. Il numero di progetti finanziati è maggiore rispetto a quello stimato nel CdP, risultato dovuto alla riprogrammazione finanziaria e alla sovrastima del costo medio per progetto in sede di previsione.
1.9 - Aiuti per la promozione in forma aggregata delle imprese turistiche						Non avviata a seguito di una verifica degli Uffici Regionali concernente i tempi necessari per l'approvazione e la concreta attuazione
1.10 - Aiuti all'innovazione						Non avviata a seguito di una verifica degli Uffici Regionali concernente i tempi necessari per l'approvazione e la concreta attuazione

(1) Dato riferito al numero di imprese

(2) Dato riferito al numero di soggetti coinvolti

Fonte: Rapporto finale di esecuzione

Tabella n. 5.

Asse 2- QUALIFICAZIONE TERRITORIALE						
	Obiettivo primo CdP (numero)	Obiettivo ultimo CdP (numero)	Numero progetti eff. realizzati	Progetti non completati (a) o non operativi (b)	Progetti oggetto provv. amm.vi di	Note
2.1 - Infrastrutture per il turismo e il commercio	n.d.	n.d.	254	2 (a)	0	Il numero dei progetti previsti nei CdP non è disponibile ma è comunque utile un confronto in termini di interventi finanziati previsti ed effettivi: il gap è ampiamente positivo, grazie sia all'incremento della dotazione finanziaria, sia ai maggiori investimenti a livello regionale e locale. Tasso di esecuzione finanziaria oltre 100%
2.2 - Infrastrutture per la cultura	n.d.	n.d.	302	1 (a) 9 (b)	0	Il numero dei progetti previsti nei CdP non è disponibile ma è comunque utile un confronto in termini di interventi finanziati previsti ed effettivi: il gap è ampiamente positivo, grazie alla forte risposta dei potenziali beneficiari ed ai maggiori investimenti a livello regionale e locale. Il tasso di esecuzione finanziaria sfiora il 130%
2.3 - Infrastrutture di trasporto	13	13	20	1 (a)	0	Gli obiettivi previsti sono stati ampiamente conseguiti anche a seguito di una riprogrammazione finanziaria (in corso di attuazione della misura) e ad un overbooking finale derivante dai maggiori investimenti a livello regionale e locale.
2.4 - Infrastrutture per i settori produttivi	n.d.	n.d.	200	0	0	Il numero dei progetti previsti nei CdP non è disponibile ma è comunque utile osservare gli indicatori di realizzazione previsti ed effettivi: il gap è positivo anche in ragione di una rimodulazione delle risorse interna alla misura (riallocazione di risorse dall'azione 2.4.2 alla 2.4.1 per la quale vi sono state maggiori richieste)
2.5 - Infrastrutture sociali	n.d.	99	104	1 (b)	0	L'obiettivo complessivamente conseguito soddisfa le previsioni, anche grazie ad un incremento della dotazione finanziaria. All'interno della misura si nota come l'azione 2.5.1 non abbia raggiunto il target prefissato (revisione dei beneficiari con la conseguente attuazione di un numero inferiore di interventi di maggiori dimensioni) ma sia comunque stata compensata dai risultati dell'azione 2.5.2
2.6 - Infrastrutture per la formazione e l'impiego	n.d.	34	35	1 (b)	0	Risultati diversi in termini di realizzazioni per le 2 azioni comprese nella misura: la prima (2.6.1) ha conseguito i risultati prefissati mentre l'opposto si è verificato per l'azione 2.6.2 (a causa di una deprogrammazione finanziaria). Ciononostante l'esecuzione finanziaria è completa. Da notare che la misura ha finanziato un intervento di completamento di un progetto relativo al periodo di programmazione 1994/1999
2.7 - Marketing territoriale strategico	n.d.	153	446	0	0	Non completo utilizzo delle risorse programmate compensato dai positivi risultati in termini di realizzazione rispetto alle previsioni (446 interventi che fanno capo a 92 progetti). L'esito favorevole è riconducibile alla concentrazione della pluralità di interventi su un numero ristretto di beneficiari ed a prudenziali stime ex ante
2.8 - Azioni a sostegno della Società dell'Informazione	n.d.	63	109	0	0	La misura ha ampiamente realizzato gli obiettivi eccessivamente prudenziali previsti nei CdP; anche il tasso di esecuzione finanziaria si attesta a livelli prossimi al 100%

Fonte: Rapporto finale di esecuzione

Tabella n. 6.

Asse 3- AMBIENTE						
	Obiettivo primo CdP (numero)	Obiettivo ultimo CdP (numero)	Numero progetti eff. realizzati	Progetti non completati (a) o non operativi (b)	Progetti oggetto provv. amm.vi di	Note
3.1 - Ottimizzazione del sistema energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili/Pubblici	25	15	11	0	0	Drastica riduzione della dote finanziaria iniziale a causa di un rilevante fenomeno di rinunce/revoche, ritardi in fase di avvio e incompleta esecuzione finanziaria. Tuttavia lo scostamento fra obiettivi previsti e effettivamente conseguiti è contenuto
3.2 - Ottimizzazione del sistema energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili/Privati	43	45	62	0	0	Forte risposta del tessuto produttivo locale al sostegno offerto dalla Misura, che ha consentito una spesa che le ha consentito di utilizzare la quasi totalità delle risorse disponibili. Risultato, in termini di numero di progetti finanziati, superiore ai valori stimati nei CdP
3.3 - Infrastrutture per il ciclo delle acque	16	16	16	0	0	La Misura, interessata da un incremento complessivo del budget disponibile, ha fatto registrare risultati molto positivi, con particolare riguardo agli indicatori di realizzazione, risultato e impatto.
3.4 - Infrastrutture recupero e trattamento rifiuti/Pubblici	n.d.	40	70	1 (a)	0	La Misura, interessata da un incremento complessivo del budget disponibile, ha fatto registrare risultati molto positivi, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello dei risultati fisici conseguiti. Sotto il primo profilo, in particolare, la Misura rendiconta un livello complessivo di pagamenti pari al 123% delle risorse programmate.
3.5 - Infrastrutture recupero e trattamento rifiuti/Privati	-	-	-	-	-	La Misura è stata soppressa in occasione della revisione di metà periodo del DocUP
3.6 - Bonifica e recupero siti degradati/Pubblici	7	4	12	0	0	Nonostante i forti ritardi in fase di avvio e di attuazione, causati dall'iniziale debolezza della domanda proveniente dal territorio, la Misura ha fatto registrare un livello complessivo di pagamenti pari al 116% delle risorse programmate.
3.7 - Bonifica e recupero siti degradati/Privati	6	5	4	0	0	Importante deprogrammazione delle risorse rispetto al primo piano finanziario approvato, a seguito di difficoltà realizzative e revoche dei progetti ammessi. Ciò ha determinato una rivisitazione delle stime ex ante. Gli obiettivi fissati inizialmente dal DocUP, considerata la riduzione di due terzi delle risorse per le cause sopra evidenziate, non si possono ritenere conseguiti.
3.8 - Parchi aree protette	22	367	630	2 (b)	0	La Misura ha fatto rilevare un bilancio positivo, poiché il budget programmato è stato utilizzato pressochè interamente (99,9%). Anche sotto il profilo delle realizzazioni fisiche, dei risultati e degli impatti i target attesi sono stati raggiunti e, in alcuni casi, superati.
3.9 - Difesa del suolo e sicurezza idraulica	12	12	79	0	0	La Misura, interessata da un aumento complessivo del budget inizialmente previsto, ha conseguito risultati molto positivi sia in termini di capacità di utilizzo delle risorse finanziarie programmate che di attuazione fisica (realizzazioni, risultati e impatti).
3.10 - Aiuti alle imprese a finalità ambientale	25	25	26	0	1	Deprogrammazione delle risorse inizialmente previste e difficoltà attuative derivanti da ritardi nei tempi di avvio e da una notevole quantità di revoche/rinunce. Nonostante ciò, si è avuta una buona risposta da parte del territorio, che ha permesso alla Misura di utilizzare la quasi totalità del budget inizialmente definito.

Fonte: Rapporto finale di esecuzione

Dall'esame delle tabelle emerge con chiarezza che l'Asse 1 è quello più problematico quanto a progetti sospesi. Inoltre, in questo asse risultano anche 2 misure che sono state sospese interamente in ragione della verifica di una difficoltà nei tempi di attuazione.

Ciò constatato, si invita la Regione a valutare con attenzione quali siano le ragioni che hanno condotto ad un così elevato numero di progetti revocati in un particolare asse, anche al fine di migliorare la criticità in vista del nuovo periodo di programmazione. Si dà atto che già durante la fase istruttoria l'Amministrazione si è impegnata a verificare nuovamente la situazione di difficoltà che si è riscontrata su questa specifica misura e a tenere informata la Corte circa i successivi riscontri effettuati.

Nelle controdeduzioni al presente referto, l'Amministrazione ha sottolineato che l'Autorità di gestione ha provveduto ad approfondire e valutare le motivazioni che hanno condotto ad un elevato numero di progetti revocati nell'ambito dell'Asse 1 del DocUP. In particolare, l'Autorità di Gestione ha:

- effettuato una ricerca, affidata ad IRPET, diretta ad approfondire le cause di revoca del contributo e le motivazioni della rinuncia al contributo da parte delle imprese. I risultati di tale ricerca sono stati dibattuti in sede di Comitato di Sorveglianza del DocUP;
- informato costantemente e puntualmente il Comitato di Sorveglianza, con particolare riferimento alle parti economiche e sociali che vi partecipano e che costituiscono le sinapsi con il sistema produttivo e imprenditoriale locale, al fine di acquisire ogni elemento utile a capire le cause e individuare eventuali iniziative da attivare;
- rafforzato l'attività di monitoraggio del fenomeno, attraverso una rilevazione dei provvedimenti di revoca emanati dalle strutture regionali e dagli Organismi intermedi coinvolti nella gestione delle misure interessate.

Occorre comunque notare che, nel complesso, la programmazione è stata eseguita e i progetti che hanno presentato problemi non hanno però modificato nel complesso le strategie di investimento sottostanti al documento di programmazione.

### **3.4. Progetti coerenti**

La Regione Toscana non ha proceduto alla sostituzione di progetti: non ha, dunque, progetti cosiddetti "coerenti".

### 3.5. Irregolarità rilevate

Come già anticipato, sulla base del Rapporto finale di esecuzione le irregolarità rilevate sono state piuttosto contenute, sia in termini numerici (11 irregolarità), sia quanto agli importi.

Tabella n. 7.

Zona	Numero progetti finanziati	Numero di progetti certificati	Numero progetti oggetto di rinuncia o revocati	Numero progetti irregolari e/o sospetti a causa di procedure giudiziarie o amministrative
<b>ASSE 1</b>				
Ob. 2	6.226	4.371	1.855	1
Ph. Out	2.606	1.938	668	9
<b>Totale</b>	<b>8.832</b>	<b>6.309</b>	<b>2.523</b>	<b>10</b>
<b>ASSE 2</b>				
Ob. 2	774	736	38	0
Ph. Out	405	384	21	0
<b>Totale</b>	<b>1.179</b>	<b>1.120</b>	<b>59</b>	<b>0</b>
<b>ASSE 3</b>				
Ob. 2	190	162	28	1
Ph. Out	148	120	28	0
<b>Totale</b>	<b>338</b>	<b>282</b>	<b>56</b>	<b>1</b>
<b>ASSE 4</b>				
Ob. 2	94	94	0	0
Ph. Out				
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>94</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale DOCUP</b>	<b>10.443</b>	<b>7.805</b>	<b>2.638</b>	<b>11</b>

Fonte: Rapporto finale di esecuzione

Tuttavia, andando a verificare l'allegato al Rapporto di esecuzione, dove le irregolarità sono elencate puntualmente, risultano 49 segnalazioni oltre alle 14 che, a seguito di ulteriori approfondimenti, sono risultate invece inesistenti.

In particolare, vi sono irregolarità che sono state pienamente recuperate, e dunque l'importo non è compreso nel rapporto finale di spesa, altre che, invece, sono presenti ma con spesa decurtata dall'importo irregolare.

La differenza tra le 11 irregolarità segnalate e le 49 presenti nell'allegato è dovuta al fatto che quanto descritto nell'allegato si riferisce al complesso delle

irregolarità di tutto il periodo di programmazione, comprese quelle chiuse. Infatti, la Commissione Europea richiede che venga data evidenza di tutte le criticità che si sono avute nel periodo di programmazione, anche quando, attraverso la decertificazione, l'irregolarità non è più presente tra quelle che incidono sulla programmazione europea.

Il totale della spesa irregolare recuperata è pari a 3.962.909,28 euro cioè lo 0,3% degli impegni assunti.

Tuttavia, come si è chiarito, in alcuni casi la spesa viene decertificata prima della chiusura. Questo rende la spesa stessa irrilevante per quanto riguarda il bilancio europeo, ma non esclude la necessità di recupero, visto che resta a carico del bilancio regionale o statale.

Infatti, i contributi europei oggetto d'irregolarità sono recuperati sui finanziamenti da parte della Commissione e, dunque, in presenza di un'irregolarità, il recupero diventa particolarmente importante per poter restituire quanto dovuto. Invece, decertificare le spese e, quindi, sottrarle alla contabilità delle irregolarità da parte della Commissione, non significa che le stesse siano state propriamente "recuperate", ossia siano rientrate nel bilancio regionale. Infatti, le spese decertificate debbono comunque essere oggetto di una procedura di recupero, in quanto il finanziamento erogato risulta irregolarmente percepito dal beneficiario. La mancanza di un tentativo di recupero anche di questi finanziamenti, pur risultando influente nei confronti del bilancio comunitario, configura comunque un possibile danno all'erario. Ovviamente la procedura di recupero potrà essere condotta con strumenti anche diversi da quelli attivati per il recupero delle somme da restituire al bilancio comunitario, ad esempio, attraverso le normali procedure in autotutela della Regione. Sul punto, in occasione di uno specifico approfondimento istruttorio, l'Amministrazione regionale ha avuto modo di chiarire le modalità attraverso le quali procede anche al recupero di queste somme decertificate (cfr. paragrafo successivo).

In allegato si propone un estratto della tabella irregolarità derivante dalle segnalazioni all'OLAF (Ufficio europeo per la lotta alle frodi) effettuate dall'Italia.

Le segnalazioni non concordano con quelle presenti nell'allegato della Regione. In particolare, vi sono 5 irregolarità presenti nel rapporto finale che non sono presenti tra le irregolarità trasmesse all'OLAF e, invece, 11 irregolarità segnalate all'OLAF che non risultano nell'allegato del rapporto finale di esecuzione.

Nel primo caso, quando l'elenco irregolarità della Regione è più ampio, ciò può dipendere dal fatto che il data base Olaf segnala solo irregolarità sopra i 10.000 euro perciò, come ricorda anche l'Autorità di controllo (questionario inviato a Luglio 2011) l'elenco delle irregolarità presente in allegato al documento di chiusura è più ampio.

Quanto alla presenza di irregolarità in più nel data base OLAF rispetto ai dati regionali, la Regione ha chiarito che si tratta di procedure di irregolarità già chiuse per le quali è stata fatta la comunicazione all'Olaf che, evidentemente, non ha ancora provveduto agli aggiornamenti. La situazione è stata anche oggetto di contraddittorio con la Commissione Europea che, per procedere alla chiusura definitiva del programma, richiede che siano definite tutte le posizioni di irregolarità.

Infine, vengono segnalati anche i progetti per i quali vi siano procedure giudiziarie in corso. Al momento del rapporto di chiusura erano ancora pendenti alcune procedure giudiziarie. In particolare un procedimento penale si è chiuso con sentenza di patteggiamento, quindi senza valutazione degli elementi rilevanti per la valutazione del recupero, mentre alcuni altri procedimenti giudiziari hanno avuto nel frattempo il decreto di archiviazione.

### **3.6. Correzioni finanziarie**

Al momento non vi sono rettifiche o correzioni finanziarie richieste dalla Commissione, visto che il documento di chiusura non è stato ancora approvato in via definitiva.

La Regione ha operato una rettifica forfettaria del 10% su una misura dell'Asse 2, relativa al progetto di riqualificazione dello scalo ferroviario di Chiusi; la rettifica, pari a 57.000 euro, è stata dovuta al fatto che il cofinanziamento ha avuto un tasso di partecipazione del cofinanziamento più basso del previsto ed è stato, quindi, necessario, correggere anche la spesa ammissibile sul fondo FESR per mantenere le corrette percentuali di cofinanziamento. Poiché comunque la spesa certificata era superiore al finanziamento la rettifica non ha avuto effetti significativi. Il punto è stato oggetto di specifico approfondimento istruttorio agli atti.

Nel rapporto finale di esecuzione non vengono presentate spese decertificate, in quanto la decertificazione, relativa alle irregolarità rilevate, è stata effettuata prima della chiusura del rapporto.

In sede di risposta al questionario, tuttavia, la Regione ha confermato di aver avuto euro 4.113.010,74 di spesa decertificata e dichiarata nella lista delle irregolarità del rapporto finale di esecuzione (cfr. precedente paragrafo). Di questa spesa circa la metà (euro 2.704.227,47) è spesa irregolare individuata in sede di controlli di secondo livello.

Ai fini del recupero la Regione utilizza i sistemi di riscossione interna e, in particolare, viene emanato un Decreto dirigenziale di recupero che può dar luogo anche all'iscrizione al ruolo. Parte dei recuperi sono stati effettuati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

### **3.7 Indicatori e valutazione dei risultati**

Per quanto riguarda gli impatti dei finanziamenti occorre verificare gli indicatori che la Regione si era data in sede di prima programmazione o di complemento di programmazione. In primo luogo, si evidenzia che gli indicatori sono in molti casi stati aggiunti nella fase intermedia (cioè con il complemento di programmazione) mentre non erano previsti nel momento iniziale. Sul punto l'Autorità di gestione ha confermato che la revisione degli indicatori è avvenuta principalmente in occasione della valutazione di metà programma anche a seguito delle linee strategiche adottate dalla Regione nel 2003. Anche gli interventi del Comitato di sorveglianza hanno dato luogo ad alcune modifiche di indicatori.

Tra gli indicatori d'impatto viene utilizzato frequentemente il numero di posti di lavoro creati. In quasi tutti i casi in cui questo indicatore viene utilizzato il risultato finale è positivo e si avvicina a quello previsto (in alcuni casi lo supera). Tuttavia, nello stesso rapporto finale di esecuzione, si riconosce che questo indicatore deriva da una stima di quali posti di lavoro siano quelli effettivamente dovuti all'investimento di fondi comunitari.

Per quanto riguarda l'indicatore concernente gli investimenti attuati la richiesta istruttoria prevedeva una specifica domanda. La Regione ha risposto che le modalità di calcolo sono due: 1) valore degli investimenti ammissibili realizzati direttamente dai beneficiari dei finanziamenti; 2) valore degli investimenti in generale realizzato dai beneficiari, comprendendo quindi anche spese che non risultano cofinanziate. Si può notare che, nel primo caso, il valore dell'indicatore tende a coincidere con il valore del finanziamento complessivo ottenuto dall'impresa.

Altri indicatori, in particolare quelli di risultato, sono di più immediata comprensione, ad esempio quelli relativi alla misura 1.5 che prevede di calcolare i posti letto creati (30.710 contro i 30.000 previsti) o le nuove strutture realizzate (40 su 11 previste).

Per quanto riguarda la misura 1.6 "Aiuti per la creazione delle imprese", in accordo con la Sezione Affari Comunitari si è deciso di porre una specifica attenzione sulla misura anche verificando alcuni progetti. Per quanto concerne gli indicatori di impatto, in questo caso ci si riferisce alle imprese nuove create (70 previste, 66 realizzate). Risulta particolarmente rilevante conoscere il sistema di calcolo. Infatti, mentre per la creazione di una nuova impresa si può considerare

l'iscrizione al registro delle imprese, la "sopravvivenza" della stessa è più aleatoria, visto che, soprattutto in caso di impresa individuale, quasi mai si procede alla cancellazione dal registro anche per imprese non attive. Tuttavia, l'Autorità di gestione ha confermato che viene utilizzata per valutare l'impresa la visura camerale dalla quale risulta se l'impresa è "inattiva" . Anche per le imprese artigiane, inoltre, è valutata l'operatività.

Nella stessa misura, invece, l'indicazione delle imprese che hanno ottenuto la certificazione ambientale (8 sulle 9 previste) garantiscono un effettivo risultato poiché la certificazione è un dato certo.

Altri indicatori di risultato (ad esempio, misura 3.4 "riduzione della quantità di rifiuti conferiti in discarica") possono essere maggiormente indicativi della capacità dell'investimento, anche se godono anche dei risultati di altre azioni attivate dai diversi soggetti pubblici coinvolti e dunque il risultato non è necessariamente solo riferibile alla spesa della programmazione 2000-2006.

Infine alcuni indicatori di risultato sono derivanti da valutazioni strettamente numeriche (ad esempio popolazione raggiunta dalle reti telematiche o aree degradate recuperate) e, ovviamente, in questi casi quanto viene dichiarato è maggiormente concreto e dunque attendibile.

Quanto alla valutazione dei risultati, pertanto, si esprimono dubbi sulla effettiva capacità di alcuni indicatori utilizzati (occupazione creata, investimento attivato, etc.) di valutare gli effetti della spesa finanziata con risorse comunitarie.

Nelle controdeduzioni, l'Amministrazione ha, comunque, specificato che i due indicatori sopra richiamati, fanno parte degli "Indicatori Chiave" richiesti dalla Commissione europea nell'ambito della programmazione 2000-2006, quali indicatori comuni a livello europeo per la misurazione dei risultati ottenuti, e confermati dalla stessa Commissione per la nuova programmazione 2007-2013.

In ogni caso l'Autorità di Gestione valuta le discrepanze dei risultati rispetto a quelli previsti negli indicatori, prendendo in considerazione gli scostamenti sia verso l'alto sia verso il basso, e ha affermato di aver corretto le maggiori criticità in sede di programmazione 2007-2013. Sono state, in particolare, analizzate e discusse le seguenti discrepanze:

- a) Maggiori realizzazioni conseguite per effetto dell'aumento del finanziamento complessivo o del numero delle imprese ammesse al finanziamento;

b) Minori realizzazioni conseguite per effetto della deprogrammazione *in itinere* di una misura o di un'azione o della mancata attivazione di una tipologia di intervento o, infine, dovute a revoche o rinunce.

Inoltre, con riguardo agli indicatori fisici di realizzazione, l'Autorità di gestione, seguendo le indicazioni della Commissione europea, non ha proceduto alla ridefinizione a metà percorso, in modo da poter valutare le complessive discrepanze a fine periodo.

In linea generale, comunque, non sembra che gli indicatori siano un reale termometro dell'efficacia ed efficienza nell'uso dei fondi: infatti, le correzioni degli indicatori stessi dovute a "sovrastima ex ante" o "sottostima ex ante", più che consentire un'analisi delle motivazioni della sovrastima o sottostima rendono "mobile" l'indicatore che finisce per coincidere con il risultato atteso. Analoghi problemi di coincidenza di fatto si possono riscontrare nel caso in cui l'indicatore tenda a coincidere con il valore del finanziamento. Al riguardo, l'Amministrazione ha fatto presente che le "correzioni degli indicatori" nel periodo di programmazione 2000-2006, segnalate nel referto, sono state effettuate dall'Autorità di gestione su un'espressa richiesta della Commissione Europea.

Si auspica che in sede di programmazione 2007-2013 e del successivo ciclo sia stata prestata una maggiore attenzione agli indicatori da utilizzare che debbono essere il più possibile autonomi dalle variabili endogene del programma e il più possibile stabili nel tempo per svolgere al meglio la funzione di valutazione dell'andamento del programma stesso.

## **APPENDICE**

**ALLEGATO N. 1: Analisi progetti Asse 1 – misura 1.6 “Aiuti per la creazione di nuove imprese”**

**ALLEGATO N. 2: Irregolarità' rilevate dall'O.L.A.F.**

## Allegato 1

### **Analisi progetti Asse 1 – misura 1.6 “Aiuti per la creazione di nuove imprese”**

La misura punta a contribuire alla creazione di nuove imprese, o al consolidamento di quelle esistenti, nei settori del sostegno alle famiglie, piccole imprese e imprese a titolarità femminile. Complessivamente nella misura sono stati impegnati 16.097.976,00 euro di cui poco più di 4 milioni di quota FESR e poco più di 12 milioni di quota nazionale. I pagamenti al momento del rapporto di chiusura coprivano il 98,6% della spesa stanziata e il 100% della spesa impegnata. La misura ha risentito di un certo ritardo nella fase di avvio e di un tasso di cessazione dei progetti elevato, pari a circa il 24%.

Gli indicatori utilizzati per la valutazione sono stati il numero di imprese che ha avuto una certificazione di sistema (qualità, ambiente, etc.), il numero di imprese nuove ancora attive dopo 18 mesi, il numero di occupati creati con particolare attenzione all'occupazione femminile. Le valutazioni sull'impatto complessivo sono buone.

In questa misura si è deciso di valutare 3 progetti, uno per ogni sottomisura, per verificare le modalità procedurali adottate, con particolare riguardo alla fase di selezione del progetto.

I tre progetti prescelti sono stati i seguenti:

- a) Per la sottomisura 1.6.1 “Aiuti a PMI di servizi a sostegno della famiglia”, il progetto sottoposto a valutazione è uno di quelli risultati vincitori della procedura indetta con bando approvato con decreto dirigenziale n. 831 del 21 marzo 2003 (il progetto riguarda una s.n.c. gestrice di una casa di riposo);
- b) Per la sottomisura 1.6.2 “Aiuti a PMI a prevalente partecipazione femminile” il progetto sottoposto a valutazione è, invece, è uno di quelli risultati vincitori della procedura indetta con bando approvato con decreto dirigenziale n. 3054 del 2 luglio 2008 (il progetto riguarda una s.r.l. gestrice di un centro benessere ed estetico);

- c) Per la sottomisura 1.6.3 "Creazione di nuove imprese da parte di giovani" il progetto sottoposto a valutazione è, infine, uno di quelli risultati vincitori del bando approvato con decreto dirigenziale n. 4817 del 18 settembre 2002 (il progetto riguarda una s.r.l. gestrice di un bar ristorante).

Si riporta di seguito una breve descrizione della tempistica attuativa di ciascuno dei progetti sopra indicati.

#### Sottomisura 1.6.1

Il bando di cui al già citato decreto n. 831 del 21 febbraio 2003 prevede l'erogazione di contributi in conto capitale pari al 35% del totale delle spese ammesse, rispettando la regola del "*de minimis*". I progetti di investimento oggetto della richiesta di agevolazione devono essere esecutivi, sostenibili sotto il profilo finanziario ed in regola con le norme relative alla protezione ambientale e alla sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro. Il soggetto attuatore dell'azione è Fidi Toscana s.p.a.

La domanda di agevolazione, completa di tutta la documentazione richiesta dal bando, è stata presentata dal legale rappresentante della casa di riposo beneficiaria in data 25 agosto 2003. Il piano finanziario allegato alla domanda stessa prevede ristrutturazioni (opere murarie e assimilate) per un importo di 700.000 euro, mentre il contributo in conto capitale richiesto è pari a 100.000 euro.

La graduatoria, comprendente 16 richieste di agevolazione, è stata approvata dal Consiglio di amministrazione di Fidi Toscana il 16 luglio 2003: tutte le richieste inserite in graduatoria sono state ammesse all'agevolazione. I punteggi totali sono stati assegnati tenendo conto di 11 criteri di valutazione, a ognuno dei quali è stato attribuito un punteggio parziale variabile da 0 a 3 punti. Il progetto della casa di riposo oggetto del controllo si è classificato al secondo posto della graduatoria, con 13 punti.

L'agevolazione, pari a 100.000 euro di contributo in conto capitale, è stata assegnata con delibera del Consiglio di amministrazione di Fidi Toscana del 21 gennaio 2004. Il primo acconto di 40.000 euro, a titolo di stato di avanzamento lavori, è stato erogato il 19 aprile 2004, mentre il saldo dei restanti 60.000 euro è stato erogato il 4 febbraio 2005, a fronte di regolare rendicontazione dei lavori effettuati.

I controlli *in loco* sono stati effettuati da una società di *auditing*, incaricata dell'esecuzione della verifica da parte del soggetto attuatore (Fidi Toscana) in data 13 luglio 2007 e non hanno dato luogo alla constatazione di alcuna irregolarità.

#### Sottomisura 1.6.2

Il bando di cui al già citato decreto n. 3054 del 2 luglio 2008 prevede l'erogazione di contributi in conto capitale secondo la regola del "*de minimis*", per un importo massimo di 200.000 euro. I progetti di investimento oggetto della richiesta di agevolazione devono riguardare impianti generali, macchinari, attrezzature, e opere murarie, nel limite del 25% della spesa ammessa. I soggetti attuatori dell'azione sono Artigiancredito Toscano s.c. e Fidi Toscana s.p.a.

La domanda di agevolazione, completa di quasi tutta la documentazione richiesta dal bando, è stata presentata dalla legale rappresentante del centro benessere beneficiario in data 5 settembre 2008. Il piano finanziario allegato alla domanda stessa prevede investimenti ammissibili per un importo di 212.680,43 euro, mentre il contributo richiesto è pari a 106.340,21 euro. Uno dei soggetti attuatori (Artigiancredito Toscano s.c.) ha richiesto l'integrazione della documentazione in data 21 ottobre 2008: la documentazione integrativa è stata inviata il 10 novembre 2008.

Il Comitato Tecnico di Valutazione si è riunito nei giorni 17 novembre e 17 dicembre 2008 per fissare dei criteri di assegnazione dei punteggi (in tutto 7 criteri, con attribuzione ad ognuno di un punteggio variabile da 0 a 3 punti) per le 148 domande pervenute ai soggetti attuatori.

La graduatoria, comprendente 130 richieste di agevolazione, è stata approvata dal dirigente della D.G. Sviluppo Economica della Regione Toscana con decreto n. 6539 del 24 dicembre 2008: tutte le 130 richieste inserite in graduatoria sono state ammesse all'agevolazione, mentre le altre 18 sono state escluse per rinuncia, per mancanza dei requisiti o per mancanza della documentazione obbligatoria. Il progetto del centro benessere oggetto del controllo si è classificato al 52° posto della graduatoria, con 7 punti.

L'agevolazione, pari a 106.340,21 euro, è stata erogata in unica soluzione da Artigiancredito Toscano il 15 luglio 2009.

I controlli *in loco* sono stati effettuati da incaricati di Artigiancredito Toscano in data 28 maggio 2010 e non hanno dato luogo alla constatazione di alcuna irregolarità.

### Sottomisura 1.6.3

Il bando di cui al già citato decreto n. 4817 del 18 settembre 2002 richiama, per quanto riguarda i soggetti beneficiari, le iniziative e le spese di investimento ammissibili, quanto previsto dalla Legge Regionale 26 aprile 1993, n. 27. Gli interventi previsti dalla suddetta legge consistono, principalmente, in agevolazioni finanziarie nella forma di contributi in conto capitale. Il soggetto attuatore dell'azione è Fidi Toscana s.p.a.

La domanda di agevolazione, completa di tutta la documentazione richiesta dal bando, è stata presentata dal legale rappresentante del bar ristorante beneficiario in data 3 dicembre 2002. Il piano finanziario allegato alla domanda stessa prevede investimenti ammissibili per un importo di 264.000 euro, mentre il contributo richiesto è pari a 66.000 euro.

La graduatoria, comprendente 31 richieste di agevolazione, è stata approvata dal Consiglio di amministrazione di Fidi Toscana il 23 gennaio 2003: tutte le imprese richiedenti sono state ammesse all'agevolazione, ma solo 17 sono state interamente finanziate, mentre 10 sono state finanziate solo parzialmente per insufficienza dei fondi disponibili e le restanti 4 sono state ammesse con riserva totale di fondi. Il progetto del bar ristorante oggetto del controllo è compreso tra quelli finanziati con riserva parziale di fondi, riserva che è stata sciolta il 5 settembre 2003, allorché la Regione Toscana ha erogato i fondi ulteriori.

L'agevolazione, pari a 62.500 euro, è stata erogata in unica soluzione da Fidi Toscana s.p.a. il 31 marzo 2004, previa regolare rendicontazione delle spese effettuate.

I controlli *in loco* sono stati effettuati da una società di *auditing*, incaricata dell'esecuzione della verifica da parte del soggetto attuatore (Fidi Toscana) in data 27 ottobre 2004 e hanno dato luogo alla constatazione di una inadempienza amministrativa (mancato timbro sulla fattura in originale) che è stata, successivamente, sanata dalla società beneficiaria.

I controlli effettuati sui progetti sopra riportati hanno, dunque, dimostrato la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa sia da parte della Regione che da parte dei rispettivi organismi intermedi.

**ALLEGATO N. 2**

**IRREGOLARITA' RILEVATE DALL'O.L.A.F.**

RIFERIMENTO INTERNO	MODALITA' IRREGOLARITA'	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO PAGATO	IMPORTO SOSPESO	IMPORTO RECUPERATO	IMPORTO DECERTIF.	IMPORTO DA RECUPERARE
IT/04/329/FD/2	Cumulo di contributi non compatibili	81.632	81.632	0	81.632	0	0
IT/04/383/FD/2	Il soggetto beneficiario ha documentato costi per il personale non ammissibili, producendo una perizia giurata contenente dati non veritieri	133.686	133.686	0	0	0	133.686
IT/2005/1/FD/4	LA SOCIETA' E' STATA POSTA IN LIQUIDAZIONE PRIMA DELLA SCADENZA DEL VINCOLO DI DESTINAZIONE	274.185	274.185	0	274.185	0	0
IT/05/002/FD/2	Manca di documentazione su alcune spese per contratti di consulenza	39.267	19.075	0	19.075	0	0
IT/2005/10/FD/1	IL SOGGETTO BENEFICIARIO HA OTTENUTO, COME DA DECRETO DI CONCESSIONE PROVVISORIA NR. 113811 DEL 12/02/2000, L'AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALLA LEGGE 488/92 PER LA COSTITUZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO INDUSTRIALE CHE, DI FATTO, NON E' STATO REALIZZATO. L'INVESTIMENTO PREVISTO E' RISULTATO INFATTI DESTINATO A TOTALE VANTAGGIO DI ALTRA SOCIETA' DEL TUTTO ESTRANEA ALLA RICHIESTA DEL CONTRIBUTO. LA SOCIETA' OGGETTO DELLA VERIFICA, AL TERMINE DELL'INTERVENTO, NON AVEVA ANCORA PERCEPITO ALCUNA TRANCHE DELLA SOVVENZIONE.	1.137.039	0	1.137.039	0	0	0
IT/05/104/FD/1	SONO STATI ESEGUITI CONTROLLI IN MERITO AI DOCUMENTI DI SUPPORTO ALLA RICHIESTA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO IN ARGOMENTO. NELL'AMBITO DELLA SUDDETTA DOMANDA E' STATA PRODOTTA UNA PERIZIA GIURATA, COME RICHIESTO DALLA Regione in ossequio della circolare n. 900290/98 DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO. DOPO AVER POSTO IN ESSERE UN' ATTIVITA' DI CONTROLLO VOLTA AL RICONTRIO DEGLI EFFETTIVI COSTI MEDIANTE ACQUISIZIONE DI DICHIARAZIONI RESE DAL PERSONALE INVESTITO DEL PROGETTO. L' ATTIVITA' DI VERIFICA HA POTUTO METTERE IN EVIDENZA LA MANCANZA DEI PRESUPPOSTI OGGETTIVI LEGATI ALLA DETERMINABILITA' DEI COSTI REALMENTE SOSTENUTI PER IL PROGETTO IN CONSIDERAZIONE. LE CONDOTTE SOPRA ESPOSTE CONFIGURANO VIOLAZIONI INTERESSANTI AI FINI PENALI A CARICO DI TUTTI I SOCI DELL'IMPRESA PER LE RESPONSABILITA' INSITE AL PROPRIO RUOLO NELL'AMBITO AZIENDALE E NELL' ATTIVITA' DI RICERCA; DEI PERITI INDUSTRIALI IN QUALITA' DI PUBBLICI UFFICIALI I QUALI HANNO ATTESTATO FALSAMENTE IN PERIZIE GIURATE FATTI DEI QUALI GLI ATTI ERANO DESTINATI A PROVARE LA VERITA'; DEL CERTIFICATORE E REVISORE CONTABILE NONCHE' FIRMATARIO DI TUTTE LE DICHIARAZIONI - DOMANDE.	40.991	997	0	997	0	0
IT/05/118/FD/2	MANCATA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE NEI TERMINI PREVISTI	62.112	62.112	0	62.112	0	0
IT/05/130/FD/3	Fallimento-LA SOCIETA' E' IN STATO DI FALLIMENTO DAL 2003; NON E' QUINDI STATO RISPETTATO IL VINCOLO QUINQUENNALE SUGLI INVESTIMENTI.	48.249	48.249	0	48.249	0	0
IT/05/131/FD/1		38.516	38.516	0	38.516	0	0
IT/05/133/FD/2		22.930	22.930	0	22.930	0	0
IT/05/204/FD/2	Il soggetto ha, di fatto, imputato al programma innovativo spese non ammissibili	183.849	25.512	0	25.512	0	0
IT/2005/205/FD/4	IL SOGGETTO BENEFICIARIO HA DOCUMENTATO COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE NON AMMISSIBILI, IN QUANTO SONO STATI RISULTATI NETTAMENTE SUPERIORI AI COSTI REALMENTE SOSTENUTI; HA IMPUTATO ALL' ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO COSTI DI CONSULENZA E ACQUISIZIONI DI CONOSCENZE E COSTI PER L'ACQUISTO DI STRUMENTAZIONI ED ATTREZZATURE NON RICONDUCEBILI AD ATTIVITA' DI RICERCA ED HA PRODOTTO A COMPROVA DEI COSTI SOSTENUTI PERIZIA GIURATA CONTENENTE DATI NON VERITIERI, CONTRAVVENENDO AI DETTAMI NORMATIVI PREVISTI DALLA CIRCOLARE NR. 900290/98 DEL MINISTERO DELL' INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO.	117.646	117.646	0	117.646	0	0
IT/2005/250/FD/3	SONO STATE IMPUTATE AL PROGRAMMA INNOVATIVO SPESE NON AMMISSIBILI.	155.314	17.775	0	17.775	0	0
IT/2006/56/FD/1	MANCANZA DEI CONTRATTI A SUPPORTO DELLE SPESE DI CONSULENZA	34.163	11.287	0	11.287	0	0
IT/2006/64/FD/3	ALLA SCADENZA DEI TERMINI IL PROGETTO RISULTA NON COMPLETATO E L'IMPRESA E' IRREPERIBILE.	75.000	45.000	30.000	45.000	0	0
IT/06/087/FD/1	INTERPRETAZIONE NON CORRETTA DELLA CIRCOLARE MINISTERIALE PER QUANTO ATTUENE ALLE SPESE RENDICONTABILI DISTINTAMENTE IN QUANTO NON COMPRESSE NELLE SPESE GEN.	302.873	46.745	0	46.745	0	0

RIFERIMENTO INTERNO	MODALITA' IRREGOLARITA'	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO PAGATO	IMPORTO SOSPESO	IMPORTO RECUPERATO	IMPORTO DECERTIF.	IMPORTO DA RECUPERARE
IT/06/120/FD/3	DALL'ISPEZIONE ESEGUITA, INDIRIZZATA ALLA VERIFICA DALL'EFFETTIVA INERZIA DEI COSTI SOSTENUTI E DOCUMENTATI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI RICERCA NEL SETTORE CALZATURIERO, E' EMERSO CHE IL SOGGETTO BENEFICIARIO, CONTRAVVENENDO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA CIRCOLARE NR. 900290/98 DEL MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO (ORA MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE) HA, DI FATTO, IMPUTATO AL PROGRAMMA INNOVATIVO SPESE NON AMMISSIBILI IN QUANTO: - COSTI SOSTENUTI PER I SERVIZI DI CONSULENZE TECNOLOGICHE NON AMMISSIBILI IN QUANTO NON DOCUMENTATI SECONDO LE DISPOSIZIONI VIGENTI (CIRCOLARE NR. 900290/98 - PUNTO 2.4); - COSTI PER STRUMENTAZIONE ED ATTREZZATURE NON AMMISSIBILI IN QUANTO SUPERIORI A QUELLI EFFETTIVAMENTE SOSTENUTI (CIRCOLARE NR. 900290/98 - PUNTO 2.4 ED ALLEGATO 3 - ESEMPLIFICAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI); - DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA PRIVI DELLA PREVISTA DICITURA (CIRCOLARE NR. 900290/98 - ALLEGATO 5 - SCHEDA DELLA DICHIARAZIONE-DOMANDA PER L'ACCESSO AI BENEFICI); PER LE SUDETTE MOTIVAZIONI AL TERMINE DELL' ATTIVITA' ISPETTIVA E' STATA PROPOSTA ALL' AUTORITA' COMPETENTE LA REVOCA DELL'INTERO AMMONTARE DELL'AGEVOLAZIONE CORRISPOSTA PER GLI ANNI 2001 (AGEVOLAZIONE NON COFINANZIATA), 2002 (AGEVOLAZIONE COFINANZIATA) E 2003 (AGEVOLAZIONE COFINANZIATA).	199.492	199.492	0	199.492	0	0
IT/2006/164/FD/3	DALL'ISPEZIONE ESEGUITA, INDIRIZZATA ALLA VERIFICA DELL' EFFETTIVA INERENZA DEI COSTI SOSTENUTI E DOCUMENTATI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI RICERCA NEL SETTORE TESSILE, E' EMERSO CHE IL SOGGETTO BENEFICIARIO CONTRAVVENENDO AI DETTAMI NORMATIVI PREVISTI DALLA CIRCOLARE NR. 900290/98 DEL MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO HA: RENDICONTATO COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE SUPERIORI A QUELLI REALMENTE SOSTENUTI, PRODOTTO PERIZIA GIURATA CONTENENTE DATI NON VERTIERI ED ESEGUITO L' ATTIVITA' SU RICHIESTA DI TERZI IN PARTE PRESSO UNA UNITA' LOCALE DIVERSA DA QUELLA DICHIARATA.	247.657	3.707	0	3.707	0	0
IT/06/324/FD/2	I servizi di consulenza tecnologica si riferiscono alla realizzazione di nuove collezioni, attività non ammessa a contributo	139.636	2.658	0	2.658	0	0
IT/07/001/FD/2	Rendicontate spese per attrezzature pagate oltre i termini di scadenza previsti.	189.829	106.499	0	106.499	0	0
IT/07/026/FD/0	NON E' STATO REALIZZATO L'INVESTIMENTO PREVISTO DAL PROGETTO.	153.977	92.386	61.591	92.386	0	0
IT/2007/27/FD/1	MANCATA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	75.000	30.000	45.000	30.000	0	0
IT/07/131/FD/1	Non è stato realizzato l'investimento previsto dal progetto.	100.282	60.169	40.113	60.169	0	0
IT/2007/224/FD/1	LA SOCIETA' BENEFICIARIA HA SOSTENUTO SPESE RELATIVE ALLA POSA IN OPERA DI STRUMENTO IDONEO ALLA SEGAGIONE DEI BLOCCHI DI MARMO DETTO "FILO DIAMANTATO" DOCUMENTATE DA FATTURE EMESSE DA ARTIGIANO EDILE, IL QUALE AVEVA FORMALMENTE CESSATO LA PROPRIA ATTIVITA' NEI MESI PRECEDENTI I LAVORI EFFETTUATI.	49.245	0	0	0	0	0
IT/2007/291/FD/3	RENDICONTAZIONE DI SPESE GENERALI NON INTERAMENTE ATTINENTI AL PROGETTO	900.000	86.562	0	86.562	0	0
IT/08/022/FD/0	Realizzazione di un'opera abusiva, mancanza di autorizzazione per la realizzazione di opere.	1.349.465	539.786	0	0	0	539.786
IT/08/023/FD/0	Mancata realizzazione dell'investimento ammesso.	94.800	94.800	0	94.800	0	0
IT/2008/115/FD/1	Il saldo di una fattura è stato pagato con permuta mediante cessione di un macchinario e manca sugli originali delle fatture la dicitura prevista dal bando.	104.680	104.680	0	104.680	0	0
IT/2008/116/FD/3	Non è stata utilizzata una procedura concorrenziale nell'affidamento di appalti.	327.000	157.000	0	0	0	157.000
IT/2009/56/FD/2	L'Ufficio Ispettivo ha proposto l'attivazione della procedura di revoca in quanto l'investimento è stato attivato in data antecedente (25.01.2001) alla presentazione del modulo di domanda (26.04.2001) e in quanto con riferimento al primo stato di avanzamento lavori sono risultati rendicontati titoli di spesa inferiori al Milione di lire e titoli di spesa non ammissibili (spese bancarie). Inoltre la Ditta a seguito dell'emanazione del decreto di revoca delle agevolazioni (08.03.205) non ha provveduto alla restituzione dell'importo erogato.	74.727	74.727	0	74.727	0	0
IT/2009/57/FD/2	la Commissione di accertamento di spesa ha constatato che tra le spese documentate relative alla voce "opere murarie ed assimilate" sono presenti titoli di spesa emessi e pagati, a titolo di acconto, in data antecedente a quella di presentazione del modulo di domanda.	318.570	282.965	35.605	282.965	0	0

RIFERIMENTO INTERNO	MODALITA' IRREGOLARITA'	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO PAGATO	IMPORTO SOSPESO	IMPORTO RECUPERATO	IMPORTO DECERTIF.	IMPORTO DA RECUPERARE
IT/2009/58/FD/2	La Ditta a seguito di rinuncia all'investimento e a seguito dell'emanazione del decreto di revoca totale delle agevolazioni (31.07.2007) non ha provveduto alla restituzione dell'importo erogato.	92.838	30.946	61.892	30.946	0	0
IT/2009/59/FD/2	L'azienda ha cessato l'attività in Toscana ed ha trasferito la sede in altra regione	62.461	62.461	0	62.461	0	0
IT/2009/60/FD/2	MANCANZA DELLA QUALIFICA DI REVISORE CONTABILE IN CHI HA SOTTOSCRITTO LA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE	47.251	47.251	0	47.251	0	0
IT/2009/257/FD/2	UNO DEI BENI STRUMENTALI OGGETTO DELL'AGEVOLAZIONE ALIENATO, DOCUMENTI DI SPESA NON PRESENTI IN ORIGINALE, SPESE NON REGISTRATE IN CONTABILITA'.	266.000	200.000	0	200.000	0	0
IT/2009/258/FD/2	NEL CAPANNONE OGGETTO DELL'AIUTO RIMBORSABILE NON VENIVA SVOLTA L' ATTIVITA' PRODUTTIVA PREVISTA.	500.000	500.000	0	500.000	0	0
IT/2009/259/FD/2	DESTINAZIONE DEL BENE NON CONFORME ALL'OBIETTIVO DELL'AGEVOLAZIONE; MANCANZA DEL TIMBRO RELATIVO AL COFINANZIAMENTO SULLE FATTURE.	40.086	40.086	0	40.086	0	0
IT/2009/460/FD/1	SONO STATE RENDICONTATE ANCHE LE QUOTE INTERESSI DELLE RATE DI LEASING	2.981.671	239.641	0	239.641	0	0
IT/2010/37/FD/1		57.414	40.080	0	40.080	0	0
IT/2010/149/FD/1	ENTRO IL TERMINE PREVISTO E' AVVENUTA SOLO L'EMISSIONI DI CAMBIALI E NON IL PAGAMENTO DEI BENI AGEVOLATI	135.570	135.570	0	0	135.570	0
<b>TOTALE</b>		<b>11.255.103</b>	<b>4.076.813</b>	<b>1.411.240</b>	<b>3.110.771</b>	<b>135.570</b>	<b>830.472</b>

Fonte: O.L.A.F.